

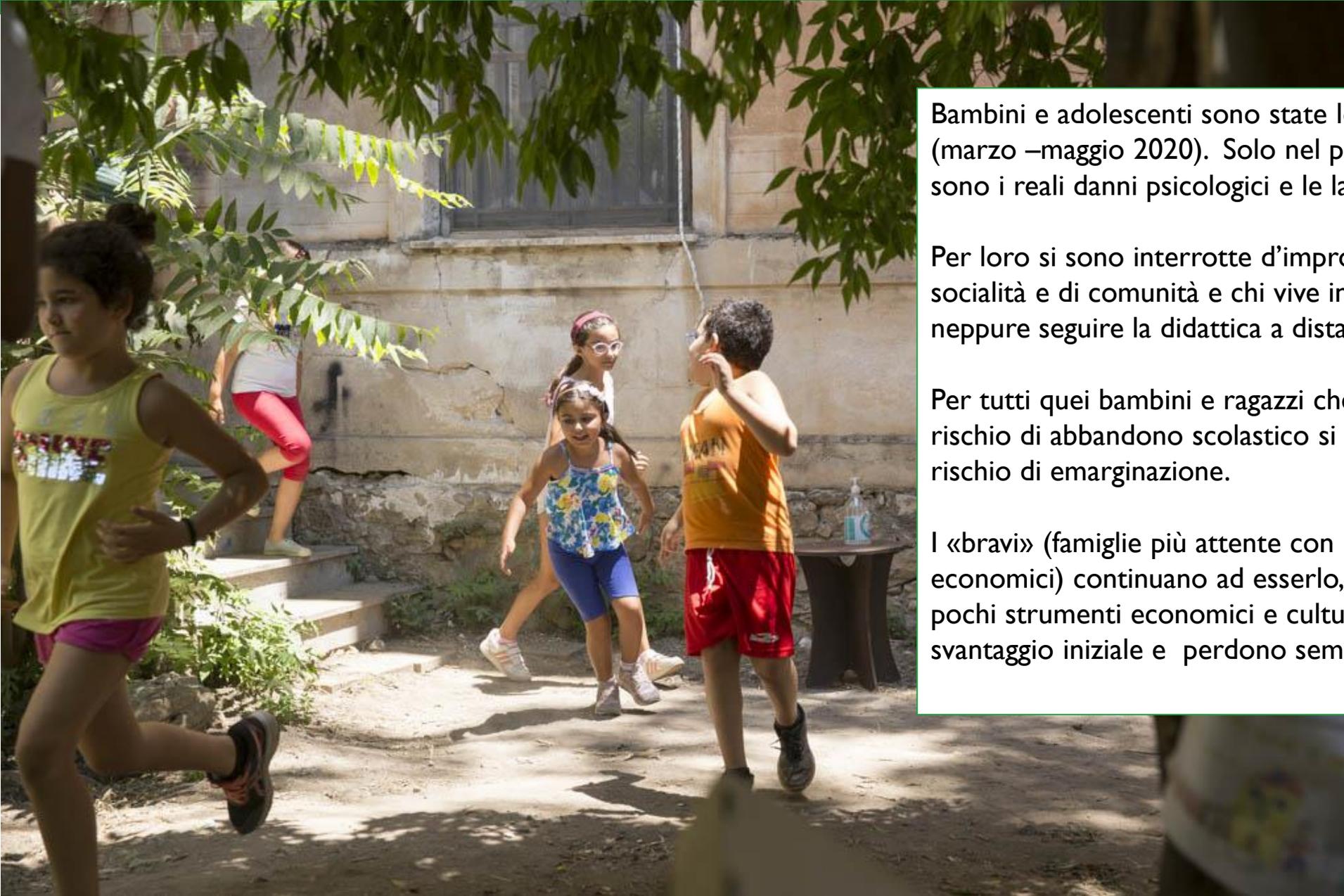


POMERIGGI INSIEME

Uno spazio dove
i bambini più fragili
scoprono di poter
cambiare il mondo

Affrontare la vulnerabilità durante il Covid

Prima Emergenza Covid e bambini



Bambini e adolescenti sono state le vittime principali del lock down (marzo –maggio 2020). Solo nel prossimo futuro capiremo quali sono i reali danni psicologici e le lacune educative.

Per loro si sono interrotte d'improvviso le esperienze, le abitudini di socialità e di comunità e chi vive in una famiglia fragile non ha potuto neppure seguire la didattica a distanza.

Per tutti quei bambini e ragazzi che erano già esposti ad un forte rischio di abbandono scolastico si sono accentuate le disparità e il rischio di emarginazione.

I «bravi» (famiglie più attente con maggiori strumenti culturali ed economici) continuano ad esserlo, gli altri (famiglie vulnerabili con pochi strumenti economici e culturali) si portano dietro il peso dello svantaggio iniziale e perdono sempre più terreno.

La risposta di CIAI – I campus estivi



Da giugno 2020 CIAI ha attivato **Campi estivi a Milano e a Palermo** come risposta al bisogno di socialità e riattivazione didattica.

Dedicati ai bambini più vulnerabili le cui famiglie non avrebbero potuto permettersi di pagare la retta di un campus, si sono tenuti in contesti urbani fragili (Daisinni /Zisa a Palermo e Barona a Milano)

Supporto psicopedagogico e attività educative e artistiche sono state l'elemento di forza.

Testimonianze - «Piccoli miracoli da Campus»



«I bambini, hanno sofferto la lontananza dalla scuola e dalla socialità. All'inizio del campus le relazioni erano complesse, erano pieni di paure ma di giorno in giorno tutto cambia, arrivano pieni di energie che canalizzano nelle attività e noi li guidiamo a impossessarsi dello spazio e trasformarlo con la loro creatività dandogli la forma delle loro emozioni» (Giulia Di Carlo – coordinatrice Campus di Palermo)

«I bambini all'inizio non erano abituati a rapportarsi con gli altri ma sono bastati pochi giorni e tutto è tornato come prima» (Lorenzo e Marco – animatori campus di Milano)

«E: è un bambino autistico ossessionato dalla pulizia e non faceva altro che lavarsi le mani o disinfettarle, Non toccava nessuno e non voleva fare merenda con gli altri. Alla seconda settimana mi ha sfiorato il braccio. Adesso gioca e fa merenda con gli altri. Era un bambino molto solo, anche a casa. Adesso si nota come cerca la relazione perché lo fa stare bene» (Giulia da Palermo)

«Quasi tutti con qualche chilo di troppo e molta paura. P. non voleva togliersi la mascherina e farsi avvicinare dagli altri. E' rimasto al campus per 6 settimane!» (Lorenzo da Milano)



Palermo – Pomeriggi insieme



Trasformiamo l'esperienza positiva del campus estivo di Palermo in un appuntamento lungo quanto il calendario scolastico.

Una start up pronta a essere replicata in altre città.





Il progetto campus estivi ha consentito una lettura attenta dei territori e un'analisi dei bisogni, effettuata insieme alle famiglie.

A Palermo l'esigenza di un supporto continuo si è rivelata subito come la più **urgente**.

Le famiglie hanno bisogno non solo di accedere gratuitamente a percorsi di socializzazione e accompagnamento educativo per i bambini, ma anche di **avere il giusto supporto** per sviluppare le loro capacità genitoriali e rafforzare il senso di comunità.

Pomeriggi Insieme offre, attraverso l'uso di azioni integrate, la possibilità per **far emergere i vissuti** legati all'emergenza sanitaria e alle sue conseguenze,.

Permette alle famiglie di avere interlocutori in grado di orientare le loro richieste e **ai bambini di potersi riappropriare del diritto** a giocare, crescere e imparare.

Il mondo degli adulti coinvolti :educatori, artisti, migranti, contribuisce allo sviluppo e alla crescita dei bambini sostenendo al contempo una realtà culturale, dinamica e radicata nel territorio



15 bambini dai 6 agli 11 anni suddivisi in due gruppi omogenei per età.

- ✓ Bambini appartenenti a famiglie in difficoltà dal punto di vista economico e sociale.
 - ✓ individuati insieme ai servizi sociali come particolarmente fragili e vulnerabili.
 - ✓ che rischiano di «essere lasciati indietro» dal sistema.

Sono bambini abituati fin dalla più tenera età a trascorrere il loro tempo in strada.

**4 pomeriggi a settimana, 2 per ciascun gruppo.
Dopo scuola, dalle 13.30 alle 17.30 (con pranzo)**

Il progetto è partito nel mese di Ottobre 2020.

STAFF - Educatori formati per il lavoro in contesti svantaggiati, psicologo, artisti ed esperti di teatro, un coordinatore per fare rete con la scuola e i servizi sociali.

I ragazzi dello SPRAR come animatori.

Pomeriggi Insieme - 5 pilastri dell'intervento

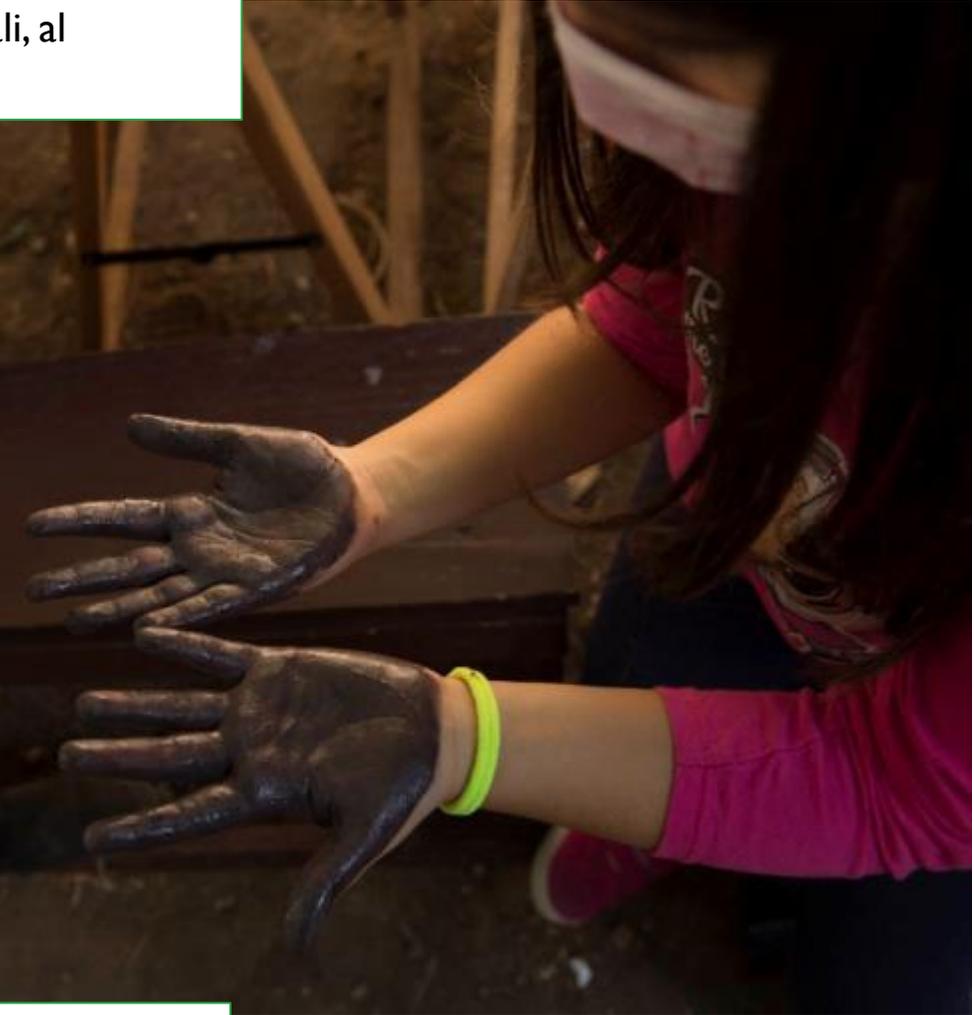
Potenziamento personale L'uso dei linguaggi artistici, potente leva di cambiamento e stimolo alla crescita personale, è adottata per portare i bambini allo sviluppo di competenze personali, al potenziamento emotivo, espressivo e relazionale.

Supporto all'educazione Non si impara solo con la didattica formale, ma è soprattutto in quella informale che i bambini a rischio di abbandono scolastico scoprono una dimensione nuova, più accessibile, più motivante e gratificante che li spinge a riprendere in mano la loro storia educativa.

Crescita emotiva Ad uno psicologo CIAI (esperto in rischio psicosociale collegato all'età evolutiva) è affidato il compito di osservare i bambini per definire eventuali aree su cui porre attenzione e i traguardi da raggiungere durante il progetto.

Educazione all'inclusione Vivere la bellezza dell'inclusione grazie alla presenza dei ragazzi dello SPRAR (ospiti nei locali adiacenti al centro) che affiancano gli educatori con funzione di animatori offrendo ai bambini una ricchezza di tradizioni e culture. Un modo per promuovere l'inserimento socio-lavorativo di soggetti fragili e a rischio di esclusione come i ragazzi migranti.

Benessere alimentare Scoprire attraverso il momento del pranzo qual è il ruolo del cibo sul proprio benessere psicofisico.



Pomeriggi insieme – i ragazzi dello Sprar



Il Dpcm 3/11/2020 ha inserito la Sicilia all'interno delle zona arancione.

Le scuole primarie e le attività a favore dell'infanzia sono permesse in presenza.

In caso di lockdown

Stare vicino ai bambini: offrire presenza e sostegno, attraverso un appuntamento online una volta a settimana. Obiettivo stimolare i bambini a svolgere delle attività in vista dell'appuntamento successivo.

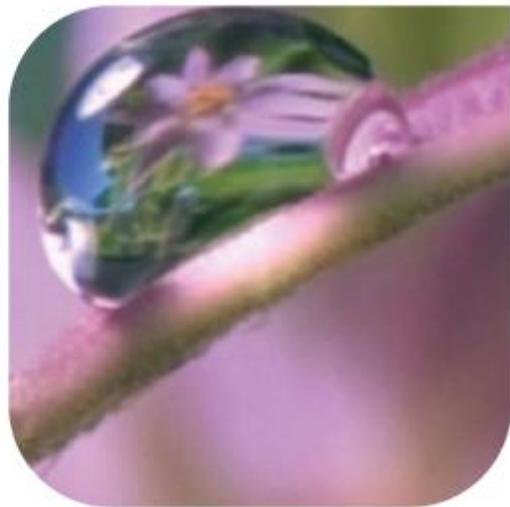
Offrire supporto psicologico: mettiamo a disposizione lo psicologo coinvolto nel progetto per momenti di necessità delle famiglie e dei bambini. L'attivazione può arrivare sia da parte dell'educatore che mantiene i contatti con i bambini, sia su richiesta della famiglia.

Continuare a coinvolgere i ragazzi SPRAR: facendoli partecipare alle call settimanali, proponendo qualche attività o creando dei video per i bambini, in collaborazione con gli esperti artistici.

In caso di allungamento dei tempi del lockdown: proporre spettacoli di teatro in streaming e attività motoria.



**QUAN
TO
VALE?**



Il progetto richiede un budget di € 6.000 euro al mese

Attualmente abbiamo risorse per procedere fino a febbraio 2021.
 Confidiamo di riuscire a completare la raccolta per poter coprire l'anno intero.

BUDGET MENSILE				
VOCE DI SPESA	UNITÀ	UNITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Educatrice 1	giornata	12	€ 60,00	€ 720,00
Educatrice 2	giornata	12	€ 60,00	€ 720,00
Operatore teatro	giornata	4	€ 50,00	€ 200,00
Operatore danza	giornata	4	€ 50,00	€ 200,00
Operatore arte	giornata	4	€ 50,00	€ 200,00
Materiali per laboratori	forfait	1	€ 200,00	€ 200,00
Psicologo Supervisore	giornata	8	€ 50,00	€ 400,00
Costi di segreteria in loco	giornata	10	€ 50,00	€ 500,00
Servizio pulmino	mese	1	€ 350,00	€ 350,00
Spese gestione (pulizie, telefono, riscaldamento)	forfait	1	€ 150,00	€ 150,00
Ragazzi sprar facilitatori	giornata	24	€ 40,00	€ 960,00
Pasti	pasti	86	€ 3,50	€ 301,00
Incursioni e biglietti teatri	forfait	1	€ 250,00	€ 250,00
Costi coordinamento				€ 900,00
TOTALE				€ 6.051,00



I bambini sono il nostro futuro. Aiutateci a prenderli per mano.